

# SCINTILLE DI MUSICA DI GIOVAN MARIA LANFRANCO DA TE,

rentio Parmegiano, che mostrano a leggere il Canto Fermo,  
& Figurato, Gli accidèti delle Note Misurate, Le Pro-  
portioni, I Tuoni, Il Contrapunto, Et la diuisione  
del Monochordo, Cò la accordatura de ua-  
rii instrumenti, Dalla quale nasce un  
Modo, onde ciascù per se stesso  
imparare potrà le uoci di

La. La  
Sol Sol  
Fa Fa  
Mi Mi  
Re Re  
Vt Vt.

---

In Brescia per Lodouico Britannico M. D. XXXIII.

primo sia della Mano principale. Ma con questo così partecipato: unisci poi la sua Ottava in acuto, cioè e quel tasto negro: che è fra aa, la mi re: & il tasto bianco di bb, fa, q, q, mi secondi: il qual è medesimamente tasto di b, molle, come per le b, rotonde segnate con la S, in questo modo si manifesta.

S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	
C.	D.	E.	F.	g.	a.	b.	q.	c.	d.	e.	f.	gg.	aa:	bb.	qq.

Ma di nuovo con questo ultimo tasto partecipa in Quinta quel tasto negro: che è fra d, la sol re: & e, la mi secondo: Col qual unisci la sua Ottava nel graue: la qual è fra D, sol re: & E, la mi primo: Semituono: & compagno del b, molle: come ne dimostra la seguente figura.

S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	S.	
C.	D.	E.	F.	g.	a.	b.	q.	c.	d.	e.	f.	gg.	aa.	bb.	qq.

Et così hauerai dato fine alla participatione di tutto lo tuo Instrumento. Per laqual cosa se con i sopraposti tasti participati, i quali sono da C, fa ut: per fino al mi, di bb, fa, q, q, mi, inchiusi: uniral in Ottava tutti gli altri: o bianchi: o neri, o graui: o acuti che siano: senza dubbio tutto lo tuo Instrumento accordato si fara udire.

### Della accordatura della Lyra.

Per complacer ad alcuni amici miei: alcune accordature di altre sorti di Instrumenti alla sopra lasciata (dalla Lyra cominciando) aggiungeremo.

La Lyra adunque: laqual (come a Boetio piace) fu ritrouata da Mercurio: di quattro chorde sole a imitatione della Musica mundana: che ne i quattro elementi si considera: Et accresciuta da Chorebo Lydio: & da Hyagni Phrygio: & da Terpandro Lesbio: ilqual a similitudine de i sette Pianeti le aggiunse la settima chorde: hoggidi medesimamente di sette chorde ordinata si uede. Lequali chorde uanno denominate: & accordate nel modo: che qui sotto uederemo. Ma la denominatione sarà così detta da noi: piu per esser inteso da chi accordar la uolesse: che per uoler (quando questo il suo proprio nome non fusse) dar nuouo nome alle chorde della detta Lyra. Ma queste: che seguono, sono le promesse chorde.

Canto.	
Sottanella.	5
Tenore.	8
Bordō acuto.	4
Bordō graue.	8
Basso acuto.	4   5
Basso graue.	8

Ottava del Basso graue:  
& Unisono dello acuto.

Hora e da sapere: che ciascuna delle due piu graui chorde chiamiamo Bassos: perche la seconda si accorda in ottava con la prima: Contro le quali le due seguenti (percioche lo acuto Bordon in ottava col graue Bordon si tira) per quarta si concordino: Laonde nasce, che il detto Bordon acuto col Basso acuto: & il graue Bordon col graue Basso in quarta si rispondino: Quan

tunque il Basso Bordon col Basso acuto per quinta remessa si faccia udire. Per tanto auertire si dee: che il 4. il qual dimostra la quarta: posto fra i due Bassi: & i due Bordoni: serue doppiamente: Percioche (come e detto) l'acuto Bordon contro dell'acuto Basso: & il graue Bordon contra del graue Basso per quarta si fanno risonare. Ora quella chorda, che noi chiamiamo Tenore: si accorda in ottava col graue Basso: & in Unisono con lo acuto: Per il che il detto Tenore risponde in quinta sopra il graue Bordon, & in quarta sotto lo acuto. Ma dal Tenore alla Sottanella: & dalla Sottanella al Canto per quinta si camina, come per numeri nella sopraposta figura si dimostra: I tasti della qual Lyra si trouano a tastone: & a orecchia: po scia che in essa altrimenti non si pongono.

Delle Violette da Arco senza tasti.

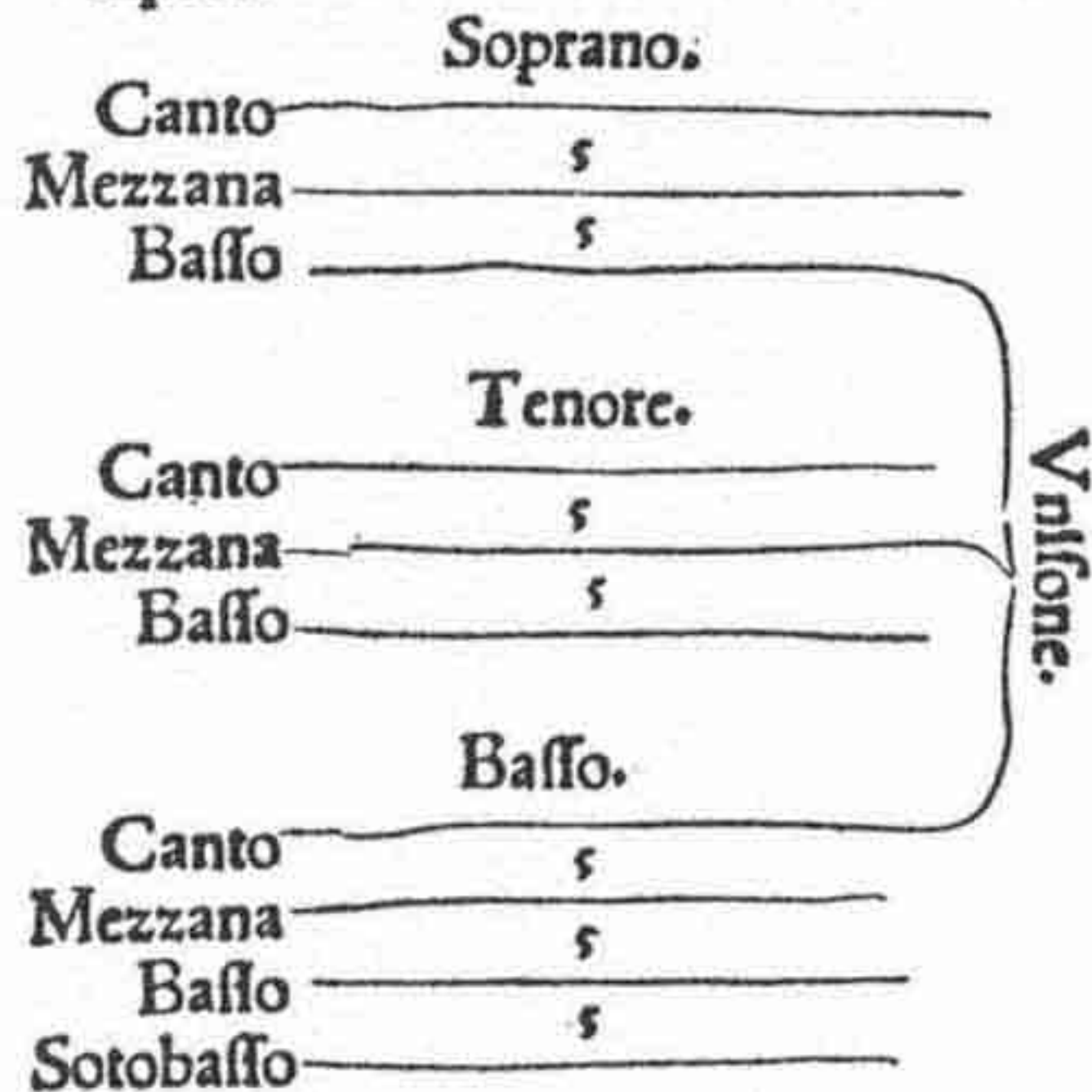
Ma la Violetta da Braccio, & da Arco: la qual medesimamente non ha tasti apparenti: solamēte di tre chor de (eccetto il Basso: che ne ha quattro) si compone, Lequali chorde si accordano di quinta in quinta: come per questa figura esaminar si puo.

Essempio delle Violette.

Canto.	
Mezzana.	5
Basso.	5

Per il che uolendosene accordar insieme tre: o quatro di questi Instrumēti (ma per hora siano tre) questo ordine si tiene (percioche l'uno dall'altro per quinta son distanti) che accordato per se solo che sia il Tenore di quinta in quinta (come e detto) che il Basso del Soprano si faccia Unisono con la Mezzana del Tenore: Dal qual

Basso del Soprano alle altre chorde di esso Soprano per quinta inalzate si procede.  
 Ora uolendosi accordare con questi il Basso: facclasi, che'l Canto del detto Basso sia Unifono con la Mezzana del Tenore: che medesimamente e unifono col Basso del Soprano: Dalqual Canto del detto Basso di Quinta in Quinta si remette tutte l'altre sue chorde: siano quante si uogliano: come qui comprendere si puo.



Ma uolendo a questi aggiungere il Cōtraalto (ilqual passa per le medesime chorde del Tenore) col Tenore: in Unifono ciascuna sua chorda risuonar si faccia.

### Della Arpa:

L'Arpa si accorda: come si fa il Monochordo: & Arpichordo. Ma e tuttauia da sapere, che essa procede talmente: che nessuno Tuono naturale nō si diuide: come fanno quel de i detti Monochordo, & Arpichordo. Per laqual cosa in otto chorde consiste la sua accordatura: percioche di ottaua in ottaua (alla replicatione sempre ritornando) le acute uoci dalle basse nascono: come per queste quindici chorde annotate delle sillabe cantabili, che in esse naturalmente possono ritrovarsi: si puo considerare.

## Dei Violoni da tasti: &amp; da Arco.

Ma poscia, che dal Violone al Liuto altra differenza non vi e: se non che il Liuto ha le corde geminate: & il Violone semplice (per il che la medesima accordatura in questo ad uno ad uno si fa: che si fa in quello) della accordatura di piu Violoni insieme solamente ragioneremo. Per tanto: partecipato che sia il Tenore del Violono p se solo nel modo: che si e detto del Liuto: accorderemo il Soprano di chorda in chorda una quarta piu alta sopra del detto Tenore: cosi che il Bordon del Tenore: & il Basso del Soprano siano unisoni: Et similmente il Tenore del Tenore col Bordon del Soprano. Anchora il Canto del Tenore e unisono con la Sottanella del Soprano, Et la Sottanella del Tenore altresì e unisono con la Mezzanella del detto Soprano. Ma il Tenore di esso Soprano per Quarta sopra del suo medesimo Bordon, O in Terza maggiore sotto la sua Mezzanella si risponde. Et similmente il suo Canto per Quarta sopra la sua Sottanella si risona. Or uolendo con questi due insieme unire il Basso: che di corpo sia (secòdo la sua proportione) maggiore del Tenore: di chorda in chorda sotto le corde del detto Tenore p Quinta le tireremo. Quantunque alcuni siano, che nella Quarta sola sotto di esso Tenore il facciano risonare: O pur per piu agevolezza (uolendo il detto Basso in Quinta sotto il suo Tenore) in Ottava di chorda in chorda col Soprano lo accorderemo. Per il che insieme attastandogli: & procedendo per le medesime corde di tutti tre la Ottava cò la qnta in mezzo si fara udire: cosa che in qste tre figure si puo còprèdere.

## Esempio de i Violoni.

Soprano.		Tenore.		Basso.	
Canto.	_____	Canto.	_____	Canto.	_____
Sottanella.	_____ 4	Sottanella.	_____ 4	Sottanella.	_____ 4
Mezzanella.	_____ 4	Mezzanella.	_____ 4	Mezzanella.	_____ 4
Tenore.	_____ 3. Maggiore.	Tenore.	_____ 3. Maggiore.	Tenore.	_____ 3. Maggiore.
Bordone.	_____ 4	Bordone.	_____ 4	Bordone.	_____ 4
Basso.	_____ 4	Basso.	_____ 4	Basso.	_____ 4

Or chi con qste tre vi uolete aggiungere il Contraalto, faccialo di chorda in chorda unisono col Tenore.

Et sia ciascun diligente nelle sue participationi : partecipando qual Instrumento si uoglia , o siano da chor/  
de: come sono Liuti, Violoni, Lyre, & simili, pulitamente: & risonanti fabricati da i due Bresciani Giouã  
Giacobo dalla Corna: & Zanetto Mōtichiaro, O pur q̄sti altri: cio e Monochordi, Arpicordi, & Claua  
cymbali diligentissimamēte fatti da Giouã Fracesco Antegnato da Brescia: O siano da uento, come sono  
gli Organi, i quai sono così bē lauorati da Giouã Giacobo fratello del soprannomato Giouã Fracesco, che  
non da mano di huomo, ma da Natura creati palono, Cō la sua accordatura così fatta, che ciascuna cir/  
conferenza delle sue Canne intera, rotonda, & immacolata resta: Et ciò si puo uedere nello Organo no-  
uellamente fatto di sua mano nella Chiesa di santa Maria dalle Gracie di questa città di Brescia: Alla  
qual Madre di Gratie insieme col uerace Dio, & Huomo siano rendute infinitissime gratie: poscia che  
per gratia loro, & non per merito nostro, gratia donata ci hāno di peruenire al fine di quello, che in que-  
ste nostre Scintille di Musica per hora dire uogliamo.

In Brescia per Messer Lodouico Britannico, nell'anni della salute  
nostra M. D. XXXIII. nel Mese di Aprile.